



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“ O. CONTI ”

Via E. De Nicola, 6 - 81031 - AVERSA (Ce) Tel. (081) 8141345 - Fax (081) 8141043

Distretto Scolastico N. 15 - Cod. Fiscale:90030630611

Codice meccanografico CEIS028003 e-mail ceis028003@istruzione.it

Posta certificata: ceis028003@pec.istruzione.it



PROGETTO

PER L'INTEGRAZIONE & L'INCLUSIONE

A cura del Prof. Cirillo Alfredo

Docente di sostegno ref. P.A.I. e gruppoH

e Prof.ssa Ianniello Marialuisa e Oliva Filomena

da realizzare nel PTOF 17/20

“ Se mai può esistere una comunità
nel mondo degli individui,
può essere (ed è necessario che sia)
soltanto una comunità intessuta
di comune e reciproco interesse;
una comunità responsabile,
volta a garantire il pari diritto
di essere considerati esseri umani
e la pari capacità di agire
in base a tale diritto”
ZygmuntBauman

Denominazione del progetto: **Integrazione ed inclusione a 360 gradi**

Premessa:

Il progetto per l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e alunni individuati come Bes e Dsa, nasce dall'esigenza di rendere ufficiali le modalità operative, che da alcuni anni con abnegazione e professionalità, vengono messe in atto dal Gruppo di docenti di sostegno del nostro Istituto.

La scuola, infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi, sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che assicurino la continuità tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio. Pertanto, gli interventi didattici saranno mirati all'inserimento lavorativo, non solamente degli alunni "normodotati" ma anche e soprattutto per quelli in situazione di difficoltà.

E' da sottolineare, inoltre, che da qualche anno il Ministero si propone di promuovere il passaggio dall'*integrazione*, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, all'*inclusione*.

Promuovere tale passaggio significa modificare i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale e politica, analizzando la documentazione medica e il contesto che circonda l'alunno (famiglia, parenti, amici, compagni di scuola, vicini di casa, comunità ecclesiastica).

Tali finalità saranno utili per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse.

Il presente progetto sarà articolato per area disciplinare: AD01: scientifica, AD02: umanistica, AD03: tecnica, AD04: psico-motoria.

Finalità:

Per le considerazioni fatte in premessa le finalità del progetto comuni a tutte e quattro le aree sono le seguenti:

- Autonomia individuale e sociale
- Relazione con i pari, con i docenti e personale della scuola
- Abilità linguistiche e logiche.

Area AD01

Obiettivi:

- 1- Conoscenza dei numeri
- 2- Uso del denaro
- 3- Consolidamento delle abilità strumentali (acquisti di uso quotidiano con consapevolezza del dare e avere.
- 4- Alfabetizzazione informatica, suddivisa nei seguenti sottobiettivi
 - Acquisire una conoscenza di base della struttura e del funzionamento del personal computer;
 - Acquisire la conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo;
 - Essere in grado di creare disegni digitali usando il programma grafico: Paint;
 - Essere in grado di creare e stampare un documento di testo usando **Word**;
 - Essere in grado di navigare in internet;
 - Essere in grado di utilizzare i social network;
 - Uso del computer ed utilizzo del sistema operativo;
 - Uso del computer e gestione di file e cartelle;
 - Uso di software per il disegno;
 - Utilizzo del software Microsoft Word per le operazioni di video scrittura;
 - Navigare in rete- Internet;
 - Accesso e utilizzo dei social network.

SCHEDA ATTIVITA' LABORATORIALE

Attività previste	Contenuti	Competenze specifiche	Metodologie	Luoghi
Accoglienza	Presentazione del progetto.		Lezione interattiva	Laboratorio multimediale
Test d'ingresso	Test terminologico. Prova pratica di laboratorio.			
Unità didattica 1	Tecnologie didattiche ed integrazione scolastica	Acquisire manualità operativa e razionale.	Lezione teorica ed interattiva	
Unità didattica 2	Uso del computer e gestione di file e cartelle.	Conoscere le caratteristiche e le prestazioni degli strumenti in uso.	Attività di laboratorio.	
Verifica in itinere	Prova pratica di laboratorio			
Unità didattica 3	Utilizzazione del software Microsoft word per le operazioni principali di video scrittura	Acquisire capacità di rielaborazione e stampa.	Lezioni interattive, lavoro di gruppo (collaborative learning).	
Unità didattica 4	Navigare in internet	Acquisire capacità di ricerca e analisi dei dati	Collegamenti a siti particolari e motori di ricerca	
Unità didattica 5	Utilizzo dei social network	Acquisire capacità di relazione ed integrazione	Collegamento, registrazione, log in, e partecipazione ad una community	
Verifica finale	Prova pratica di laboratorio			

AD02

- 1- Consolidamento delle abilità di letto scrittura
- 2- Comprendere e analizzare un compito e pianificarne l'esecuzione
- 3- Simulazione di assolvere una commissione presso un ufficio pubblico (postale, comunale, USL)

AD03

- 1- Ampliamento e ristrutturazione del presepe natalizio
- 2- Tutte le finalità pratiche che emergono dalla risultanza delle varie aree
- 3- Impariamo a conoscere e a gestire l'emergenza e i rischi quotidiani

PREMESSA al 3 punto

Emerge sempre più l'esigenza di infondere una "cultura della sicurezza" per far fronte ai sempre maggiori pericoli e ai molteplici rischi cui sono esposti i giovani e gli adulti. L'educazione alla sicurezza, sia in ambito comportamentale sia in quello del miglioramento delle condizioni del luogo in cui si vive, si studia o si lavora, deve costituire uno dei compiti fondamentali dell'istituzione scolastica e deve essere basato sulla formazione, sull'informazione e sul coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e non.

Questa pluralità di soggetti che opera all'interno dell'istituzione è responsabile del processo destinato a garantire agli alunni e al personale una permanenza confortevole, serena e produttiva e ad assicurare una migliore qualità della vita in città, a casa e negli istituti scolastici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro dei riferimenti legislativi relativi alla sicurezza, che ha portato alla emanazione del D. Lgs. N. 81/2008, trova spunto nell'articolo 32 della Costituzione italiana che tutela la salute come fondamentale diritto della persona e come interesse della comunità.

FINALITA'

Il problema della sicurezza, intesa come prevenzione dei pericoli e gestione dell'emergenza, è un aspetto rilevante dell'educazione scolastica. E' importante educare i bambini e renderli consapevoli delle azioni da intraprendere in caso di un'emergenza che richiede l'evacuazione. In tal modo è possibile trasformare una norma per la sicurezza in un gioco che serve a capire e a ricordare. Le finalità della proposta sono tre:

1. diffondere la cultura della Protezione Civile e della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio e di lavoro.
2. educare a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo.
3. acquisire comportamenti corretti, e quindi sicuri, in caso di emergenza.

DESCRITTORI

1. sviluppare il senso civico e diffondere una corretta cultura di Protezione Civile.
2. acquisire la cultura della sicurezza con nozioni di tipo informativo, preventivo e operativo.

SCELTE METODOLOGICHE

La scelta metodologica si basa sull'attuazione di interventi intenzionali e sistemici, programmati nelle unità di apprendimento, che prediligono la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la sperimentazione.

FRUITORI

Il progetto coinvolge gli allievi diversamente abili (disabilità medio-gravi) della Scuola

OPERATORI

Il progetto coinvolge:

- 5 insegnanti
- 1 unità del personale ATA.

TEMPI

L'arco cronologico in cui si svolgerà il progetto è da Febbraio a Maggio di ogni anno a partire dal 2016. I laboratori extracurricolari saranno quindici dalla durata di due ore. Il calendario sarà comunicato in tempo adeguato.

STRUMENTI

Gli strumenti che verranno utilizzati sono: libri, riviste, schede, diapositive e video cassette.

VERIFICA

Per ogni unità didattica verranno predisporre delle schede inerenti ai contenuti trasmessi. Le schede consentono di essere utilizzate come strumento di valutazione e di verifica in modo da poter programmare eventuali interventi finalizzati al recupero e alla realizzazione di unità didattiche personalizzate e specifiche per ciascun alunno.

PERCORSO PROGETTUALE

PRIMA UNITA' DI APPRENDIMENTO LA PROTEZIONE CIVILE: PREVENZIONE ED EMERGENZE

OBIETTIVI FORMATIVI

- Protezione Civile non significa solo emergenza, ma prevenzione e previsione.
- Conoscere ed analizzare i comportamenti non corretti dell'uomo in condizione di emergenza (panico, paura, terrore).
- Conoscere e analizzare i comportamenti corretti dell'uomo in condizione di emergenza (prontezza e serenità, solidarietà).
- Essere preparati a situazioni di pericolo.
- Conoscere i presunti pericoli presenti a scuola (scale, corridoi, finestre, ...).
- Conoscere gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio.
- Conoscere i possibili rischi: incendi, terremoti, crolli, inquinamenti da sostanze nocive, fughe di gas, frane, eruzioni vulcaniche, fenomeni idrogeologici (alluvioni, frane e valanghe).
- Conoscere le possibili cause dei rischi presi in esame.
- Differenziazione dei rischi con causalità naturali o procurate da errori umani.
- Problemi igienico sanitari.

SECONDA UNITA' DI APPRENDIMENTO LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere nelle situazioni di emergenza le norme che devono essere applicate.
- Conoscere gli incarichi delle persone adibite esclusivamente al funzionamento degli strumenti idonei a garantire la sicurezza nella scuola.
- Conoscere il personale addetto al controllo delle situazioni di emergenza: Vigili del fuoco, Volontari, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, Sommozzatori, Unità Cinofile.
- Conoscere almeno un numero telefonico di emergenza e capire di doverlo attivare solo in caso di necessità.
- Conoscere l'assegnazione degli incarichi degli allievi (apri fila, serra fila e chiudi fila).
- Solidarietà verso i più deboli (soggetti diversamente abili e bambini più piccoli).

TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO

LE COMPETENZE NECESSARIE PER AFFRONTARE CORRETTAMENTE UNO STATO DI EMERGENZA

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere la segnaletica di sicurezza e saper decodificare i segnali acustici di emergenza (allarmi).
- Conoscere l'importanza delle zone di raccolta.
- Conoscere e motivare le vie di fuga suggerite.

- Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio, alluvione, frane, inquinamento.
- Conoscere l'importanza di un piano di evacuazione.
- Realizzazione di simulazioni di emergenza.
- Conoscere gli ambienti inquinanti
- Conoscere le strutture di emergenza: tendopoli e aree attrezzate per l'emergenza.

QUARTA UNITA' DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZA DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBITO DELLA PROPRIA CASA

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere gli incidenti domestici.
- Conoscere gli elementi più rischiosi de gli incidenti domestici: scale, porte, finestre, spigoli, vetri, vasche da bagno,coltelli, fiammiferi, accendini, cortocircuiti, caminetti, stufe, fornelli, pentole sul fuoco, sostanze per la pulizi, ascensori, mozziconi di sigaretta, medicinali, ecc.
- Ipotizzare un piano di evacuazione in casa.
- Identificare i vari ambienti di casa in cui i rischi sono maggiori: bagno, soggiorno, camere da letto, cucina, garage.
- Coinvolgere i propri genitori nel controllo della casa.
- Saper utilizzare le schede di verifica.

ATTIVITA' ED ESPERIENZE

- Ricerche di foto inerenti a situazioni di emergenza e al lavoro della Protezione Civile.
- Allestire cartelloni di sintesi.
- Racconti.
- Somministrazione di schede relative ai contenuti trattati e realizzazione di un quaderno operativo.
- Schede di verifica.
- Esercitazioni pratiche, con scadenza bimestrale, sulle norme di evacuazione.
- Simulazione di eventi calamitosi e relativi interventi.
- Interviste ai bambini delle altre sezioni.
- Volantini di informazione alla famiglie per sensibilizzarle sui presunti rischi domestici.
- Colorare cartelle raffiguranti la segnaletica di sicurezza.
- Realizzazione e verbalizzazione di disegni liberi e a tema sugli obiettivi formativi presi in esame.

SCHEMA DI VERIFICA A CURA DELL'INSEGNANTE

	si	no	in parte
sa riconoscere una situazione di pericolo e/o rischio emergenza?			
sa riconoscere la segnaletica di emergenza ed il suo utilizzo?			
sa riconoscere le norme di sicurezza e di comportamento nelle diverse emergenze?			
sa a chi rivolgersi in situazioni di pericolo?			
sa essere in sezione esempio di comportamenti corretti?			
sa trasformarsi in elemento attivo ed essere individuato per incarichi specifici in caso di emergenza (apri fila, serra fila, chiudi fila, aiutare un disabile)?			
conosce i presunti pericoli presenti a scuola?			
conosce gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione immediata della scuola?			
conosce le possibili cause dei rischi a scuola?			
conosce il personale scolastico addetto al controllo delle situazioni di emergenza?			
conosce almeno un numero telefonico di emergenza e sa attivarlo?			
conosce i bambini che hanno gli incarichi specifici in sezione?			
conosce dove è ubicata la zona di raccolta?			
conosce le vie di fuga?			
riesce nelle esercitazioni pratiche?			
conosce le cause degli incidenti domestici più frequenti?			
sa come evitare gli incidenti domestici?			
si è interessato al progetto realizzato?			

AD04

- 1- Acquisizione delle regole di educazione stradale attraverso la comprensione di percorsi predefiniti.
- 2- Conoscenza del proprio corpo attraverso le discipline sportive: calcio, palla a volo e taekwondow.

Organizzazione interna

Per la realizzazione del progetto, l'Istituto ha predisposto un piano attuativo che coinvolge vari organi (risorse umane), ognuno con competenze e ruoli ben definiti, e mette a disposizione degli alunni e dei docenti attrezzature e spazi (risorse materiali), nonché la collaborazione del personale ATA, amministrativi e collaboratori scolastici, per le simulazioni previste nel presente progetto.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è messo al corrente dal referente H su quanto emerso dalle riunioni del Gruppo dei docenti di sostegno e della realizzazione del percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile. Nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti, viene interpellato direttamente. Il dirigente scolastico concorda con il referente del Gruppo H l'attuazione dei progetti previsti per gli alunni diversamente abili e condivide i protocolli d'intesa.